



## IMPORTANTE CONVEGNO SULL'INSEDIAMENTO DI S. PIETRO DI DECA



In occasione di un interessante ed importante convegno di studi, organizzato dalla Soprintendenza dei beni culturali di Messina insieme all'Università di Vienna, all'Istituto di studi ellenistici e bizantini dell'Università Kore e all'associazione Nebrodi, a Torrenova (ME) l'Assessore regionale dei beni culturali e dell'Identità siciliana ha visitato l'insediamento archeologico bizantino di San Pietro di Deca e ha dichiarato: "Prende corpo l'idea di un percorso storico-archeologico che rafforzi la capacità attrattiva del comprensorio tirreno del parco dei Nebrodi: l'apertura al pubblico, in

settembre del sito di Torrenova, avrà infatti un forte potere promozionale, se gestito in collegamento alla riapertura della villa romana di Patti. Il patrimonio archeologico e monumentale siciliano si conferma strumento di forte attrattiva per le più prestigiose università su scala internazionale. Una chiave di volta per trasformare i percorsi culturali in attrattiva turistica e in risorsa economica per il nostro territorio".

La piccola chiesa sorge in una campagna ricca di ulivi; ha la forma di un ottagono irregolare; all'interno vi sono otto nicchie, non corrispondenti ai lati del poligono. L'edificio è costruito con blocchetti di calcare e pare risalga al V-VI sec d.C. E' una costruzione, con cupola emisferica, a base circolare, con nicchie predisposte sia all'interno che all'esterno della struttura. Intorno a questa chiesetta vi è una vasta zona archeologica, vincolata e, di conseguenza, non del tutto conosciuta. La chiesa faceva parte di un monastero di monaci Basiliani, ora andato totalmente in rovina, rimaneggiata, negli anni, tanto da perdere le caratteristiche originali. Nel piazzale antistante si svolgeva una fiera importante. E' stata ritrovata una moneta d'oro della zecca di Siracusa, raffigurante l'imperatore di Bisanzio Michele II (820/829). Infatti i Bizantini, subentrati ai Romani, liberarono la zona dagli Arabi e modificarono l'originario assetto della zona. Salinas, uno storico della fine dell'800, durante le sue peregrinazioni in Sicilia, alla ricerca di testimonianze di rilievo, anche in tali zone, trovandosi presso l'azienda Cupane, oggi Vegara Caffarelli, notò ciò che restava di S. Pietro in Deca; capì l'importanza storica del monumento, allora occupato da pastori, alla stregua di un comune pagliaio. Fece notare la bellezza e la valenza storica di un tale reperto e consigliò interventi mirati al restauro dell'intera area.

Di recente sono state effettuate operazioni di pulizia della cupola sferica, anche se non sono state eseguite operazioni di totale restauro. Oggi è fruibile grazie alla recente costruzione di una strada che conduce sul posto.



TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)